

### Il filmato Usa dura 29 minuti Gli eroi dei cartoni animati contro la droga arrivano alla tv italiana

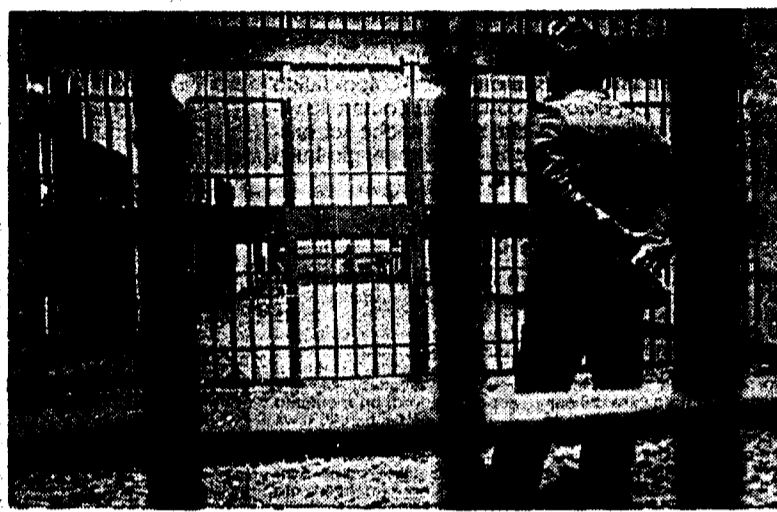
ROMA. In materia di cartoni animati le novità non riguardano solo il grande schermo: domani e dopodomani arriva in tv, sia sulle reti Rai che su quelle private, il primo cartone animato contro la droga, diretto ai bambini tra i cinque e gli 11 anni, interpretato dai Puffi, Qui, Quo, Qua, il coniglio Bunny, l'anatra Duffy e tanti altri beniamini dei più piccoli. Vi sono negli Stati Uniti da oltre 40 milioni di persone il filmato, della durata di 29 minuti, è stato presentato ieri a Palazzo Chigi dal ministro per gli Affari sociali Rosa Russo Iervolino, dal direttore generale della Rai Gianni Pasquon e da Gianni Letta, vicepresidente della Fininvest. Il disegno animato andrà in onda domani alle 16.30 su Rai 1 e su Italia 1, e dopodomani alle 18 su Rai 2, Canale 5 e Telemondo. Il filmato, che verrà presentato allesempio-

Grande flusso in uscita dagli istituti penitenziari  
Esclusi dal provvedimento i reclusi per gravi reati

Superlavoro nelle procure che non avevano preparato le liste di chi aveva diritto  
Mitigato il sovraffollamento

# Tornano a casa 3500 detenuti L'indulto premia pure i latitanti

Dei 3500 che dovrebbero usufruire dei vantaggi dell'indulto, una buona parte è ancora in carcere. Anche se giunge con un anno e due mesi di ritardo, il decreto numero 394 del presidente Cossiga ha colto impreparati molti uffici. Presso gli istituti di prevenzione e pena non sanno ancora con esattezza quanti sono i detenuti che usciranno di prigione. Tra i beneficiari molti piccoli latitanti.



L'interno di un carcere

ROMA. Il record è di Anacleto di Giorgio, 48 anni, grande all'indulto ha passato in prigione una notte sola, quella di Natale. Condannato per usura ed estorsione avrebbe finito di scontare la condanna nell'ottobre del 1991. Da tempo era agli arresti domiciliari, ma per colpa della passione per il poker, che gli aveva fatto intran- gere gli ordini del magistrato, era stato riammesso il 24 settembre. L'indulto gli ha riaperto le porte del carcere la mattina del 25 dicembre. Un bel tempismo. Proprio quello che gli avvocati e, per altri motivi, i detenuti rimproverano al decreto numero 394 del presidente Cossiga, l'indulto.

Il provvedimento, in ritardo di un anno sulle intenzioni del legislatore, ha colto lo stesso impreparati molti uffici giudiziari a poche ore dalla «chiusura» per le feste, cosicché dopo tanta attesa più della metà dei 3500 detenuti interessati sono rimasti in prigione anche a Natale. Usciranno nelle prossime ore, o nei casi meno fortunati, nei prossimi giorni. La «chiusura», se proprio si vuole chiamare in questo modo, dipende dalle condizioni in cui lavorano le diverse procure: dal carcere di S. Vittore di Milano sono già usciti circa 300 detenuti, mentre da Ribbi-

bia, almeno fino a ieri - spiega in procura - non dovrebbe essere uscite più di 50 persone. Dall'indulto sono esclusi i detenuti condannati per i reati indicati dagli articoli 285 del codice penale (strage, devastazione e saccheggio), 416 bis (associazione di delinquenti di stampo mafioso), 422 (strage), 630 (sequestro di persona), 468 bis (riciclaggio di denaro o di beni provenienti da sequestri) e 71 della vecchia legge sulla droga (spaccio agrario).

In molti casi la valutazione di chi ha diritto ad ottenere gli sconti previsti dall'indulto non è semplicissima. Le situazioni più controverse saranno esaminate dopo avere risolto le procedure necessarie a far uscire di prigione che ha certamente diritto a usufruire del provvedimento.

In quasi tutte le case circondariali l'effetto più evidente dell'indulto è quello di ridurre il sovraffollamento nelle celle. Per avere un quadro più dettagliato, anche se non completo, dell'applicazione del provvedimento, ecco cosa sta avvenendo nelle più grandi carceri italiane.

A Poggioreale, il principale carcere di Napoli ed una delle più grandi strutture d'Eu-

ropa, l'indulto ha consentito a 265 persone di passare le feste a casa. I magistrati avevano firmato un numero quasi doppio di fax di scarcerazione, ma molti detenuti erano nel frattempo stati trasferiti ad altre prigioni o avevano usufruito dei permessi previsti dalla riforma carceraria. Nonostante le scarcerazioni Poggioreale resta l'istituto più affollato con oltre 1700 detenuti.

A S. Vittore, Milano, è completa la prima grande tranches di scarcerazioni, grazie alla sollecitudine della procura di Milano che aveva già preparato di elenchi. Fatte le necessarie verifiche i detenuti sono usciti a grandi gruppi (330 fino ad oggi), cosicché oggi dai 1750 detenuti abituali si è scesi a 1450. «Un numero ancora assai lontano dagli 800 che il carcere dovrebbe ospitare», commenta il direttore - ma un effetto positivo si sente lo stesso.

All'Ucciardone di Palermo le scarcerazioni sono state fino a ieri 86 e la direzione prevede che saranno complete in pochissimi giorni giungendo alle 100 previste. Secondo il direttore, Giovanni Salomone, ai termini del lavoro il carcere potrà avvicinarsi al numero di detenuti per i quali è stato costruito (570). Tra gli oltre 300 provvedimenti firmati dalla procura di Palermo ci sono anche i 16 reclusi detenuti nel carcere di Siracusa, trasferiti nel capoluogo dopo il terremoto del 13 dicembre.

A Torino alle Nuove e alle Vallette, dopo l'applicazione piena dell'indulto, i detenuti dovrebbero finalmente scendere sotto il migliaio. Fino a ieri - spiega il direttore, Giuseppe Suraci - erano stati scarcerati 230 detenuti, altri 20 circa dovrebbero seguirli in questi giorni. Poco più di 20 le donne interessate dai provvedimenti.

Rebibbia. Nonostante siano 400 i provvedimenti di scarcerazione adottati dalla procura generale della corte d'appello di Roma non sono più di 90 quelli che hanno lasciato il carcere, almeno fino a ieri. Il provvedimento riguarda 190 latitanti con pendenze non superiori ai due anni. Sono piccoli spacciatori, truffatori, ladri, e alcuni fiancheggiatori di terroristi.

### Attentato nei pressi di Pisa Abbattuto con la dinamite un traliccio dell'Enel Sospettati gli «ecoterroristi»

Bomba contro un traliccio dell'Enel a Calcinai, in provincia di Pisa. L'esplosione ha provocato l'abbattimento della linea di collegamento La Spezia-Livorno-Roma, subito riparata. È l'undicesimo attentato in Toscana in due anni. Secondo gli investigatori potrebbe trattarsi di un assalto degli «ecoterroristi» o dei «Figli della terra», un gruppo finora mai identificato.

DALLA NOSTRA REDAZIONE  
GIORGIO SGHERRI

FIRENZE. Li chiamano «Figli della terra», «ecoterroristi», ma nessuno sa bene chi siano. Su di loro indagano magistrati, polizia, carabinieri e Digos di buona parte dell'Italia. Una pista che li voleva vicini ad alcune frange verdi del movimento anarchico è stata quasi subito abbandonata. Di loro si sa solo che sono «esperti» in tralicci dell'alta tensione e che, secondo un volantino trovato nel febbraio del 1988, hanno dichiarato guerra ai «saccheggiatori dell'ambiente».

Il primo attentato in Toscana è stato compiuto nell'88 a Cambrì Risenzo, alla periferia di Firenze. Da allora la Toscana è stata oggetto delle incursioni dei terroristi. A Calambrone, in provincia di Livorno, il 29 ottobre '88, ancora in ottobre a Bientina, di nuovo a Campi Bisenzio il 20 settembre dell'89, pochi mesi dopo a Mezzana di Prato e il 3 febbraio '90 a Cascina in provincia di Pisa, nello stesso anno colpiscono anche in Piemonte e in Lombardia, a Chivasso, Settimo Torinese, Gaorzo, poi di nuovo in Toscana, ad Ortonovo, al confine tra le province di La Spezia e Massa, a Fossidivovo in Lunigiana, a Massa il 5 novembre.

Il gruppo di sabotaggio del misterioso movimento «Figli della terra» (come si definiscono in un volantino) è comparso per la prima volta nel 1978, compiendo una verifica di attentati sulla linea Censatico-Cervia. Poi il trasferimento in Toscana, dove evidentemente l'organizzazione dispone di basi e fiancheggiatori. Inoltre nell'alta Versilia è facile fornirsi di esplosivo per la presenza di numerose cave.

**ALFONSO POVERINI**  
scrittore dal 1943. Partigiano partecipò attivamente alla Resistenza nel suo luogo di lavoro, le officine Atac Prenestino e nella VI zona di Roma. Le figlie Maria ed Eleonora e i generi Aldo Tozzetti e Livio Viscio e tutti i nipoti lo ricordano a quanti lo conobbero e lo stimarono. I funerali partiranno dall'istituto di medicina legale (Piazzale del Veneto) sabato 29 dicembre alle ore 11.30. A tutti i familiari giungano le più sentite condoglianze da l'Unità, della Federazione romana del Pci e della sezione di Villa Gordiani.  
Roma, 28 dicembre 1990

**ANGELO SABATINI**  
la moglie Anita Battiloro, i figli Tullio e Fabio con la nuora Eda lo ricordano con immutato affetto.  
Roma, 28 dicembre 1990

**ARMANDO CALDOGNETTO**  
Alla moglie compagna Giulia e ai figli che lo condoglieranno più sentite condoglianze da l'Unità (Roma).  
Roma, 28 dicembre 1990

**GINA BERARDO**  
Gli amici italiani e della Germania la ricordano con immutato affetto per la sua dolce disponibilità con tutti.  
Roma, 28 dicembre 1990

**GINA BERARDO**  
I funerali si svolgeranno domani sabato 29 dicembre presso Torella (Campobasso) alle ore 14.30.  
Roma, 28 dicembre 1990

**ADOLFO OCCHETTO**  
ed è vicina ai familiari tutti.  
Roma, 28 dicembre 1990

**ADOLFO OCCHETTO**  
Il gruppo dei senatori comunisti partecipa al dolore di Achille Occhetto per la morte del padre  
Roma, 28 dicembre 1990

**ADOLFO**  
I compagni e le compagne del Comitato Promotore Nazionale per la Sinistra Giovanile sono vicini ad Achille Occhetto ed ai suoi familiari per la scomparsa del padre  
Roma, 28 dicembre 1990

**ADOLFO**  
La direzione e la redazione di Rinascita sono vicine ad Achille Occhetto per la scomparsa del padre  
Roma, 28 dicembre 1990

**ADOLFO**  
In ricordo dell'attività agli Editori Riuniti con papà  
Roma, 28 dicembre 1990

**ADOLFO**  
le più sentite condoglianze alla famiglia Occhetto da parte di Francesco Daino e famiglia. A suo ricordo sottoscrivere per l'Unità.  
Milano, 28 dicembre 1990

**ADOLFO OCCHETTO**  
Gli Editori Riuniti partecipano al lutto del Partito comunista, della cultura e dell'editoria italiana, della famiglia Occhetto per la scomparsa di  
Roma, 28 dicembre 1990

**ADOLFO OCCHETTO**  
dirigente amato e non dimenticato in anni di grande lavoro culturale e di forte iniziativa della casa editrice.  
Roma, 28 dicembre 1990

**ALFONSO POVERINI**  
scrittore dal 1943. Partigiano partecipò attivamente alla Resistenza nel suo luogo di lavoro, le officine Atac Prenestino e nella VI zona di Roma. Le figlie Maria ed Eleonora e i generi Aldo Tozzetti e Livio Viscio e tutti i nipoti lo ricordano a quanti lo conobbero e lo stimarono. I funerali partiranno dall'istituto di medicina legale (Piazzale del Veneto) sabato 29 dicembre alle ore 11.30. A tutti i familiari giungano le più sentite condoglianze da l'Unità, della Federazione romana del Pci e della sezione di Villa Gordiani.  
Roma, 28 dicembre 1990

**ANGELO SABATINI**  
la moglie Anita Battiloro, i figli Tullio e Fabio con la nuora Eda lo ricordano con immutato affetto.  
Roma, 28 dicembre 1990

**ARMANDO CALDOGNETTO**  
Alla moglie compagna Giulia e ai figli che lo condoglieranno più sentite condoglianze da l'Unità (Roma).  
Roma, 28 dicembre 1990

**GINA BERARDO**  
Gli amici italiani e della Germania la ricordano con immutato affetto per la sua dolce disponibilità con tutti.  
Roma, 28 dicembre 1990

**GINA BERARDO**  
I funerali si svolgeranno domani sabato 29 dicembre presso Torella (Campobasso) alle ore 14.30.  
Roma, 28 dicembre 1990

**ADOLFO OCCHETTO**  
ed è vicina ai familiari tutti.  
Roma, 28 dicembre 1990

**ADOLFO OCCHETTO**  
Il gruppo dei senatori comunisti partecipa al dolore di Achille Occhetto per la morte del padre  
Roma, 28 dicembre 1990

**ADOLFO**  
I compagni e le compagne del Comitato Promotore Nazionale per la Sinistra Giovanile sono vicini ad Achille Occhetto ed ai suoi familiari per la scomparsa del padre  
Roma, 28 dicembre 1990

**ADOLFO**  
La direzione e la redazione di Rinascita sono vicine ad Achille Occhetto per la scomparsa del padre  
Roma, 28 dicembre 1990

**ADOLFO**  
In ricordo dell'attività agli Editori Riuniti con papà  
Roma, 28 dicembre 1990

**ADOLFO**  
le più sentite condoglianze alla famiglia Occhetto da parte di Francesco Daino e famiglia. A suo ricordo sottoscrivere per l'Unità.  
Milano, 28 dicembre 1990

**ADOLFO OCCHETTO**  
Gli Editori Riuniti partecipano al lutto del Partito comunista, della cultura e dell'editoria italiana, della famiglia Occhetto per la scomparsa di  
Roma, 28 dicembre 1990

**ADOLFO OCCHETTO**  
dirigente amato e non dimenticato in anni di grande lavoro culturale e di forte iniziativa della casa editrice.  
Roma, 28 dicembre 1990

## COMUNE DI RIMINI

SEGRETERIA GENERALE

Publicazione esito di gara

Al sensi dell'art. 20 della Legge 18.3.1990, n. 55, si rende noto che alla gara di licitazione privata aperta per l'acquisto dei terreni di costruzione di una scuola in località S. Salvatore - Realizzazione di n. 5 aule, dell'importo di lire 783.897.737 - a base d'asta, sono state ricevute le seguenti imprese:

- 1) COOP. VA EDARCOOP - VIA S. MAURO N. 44 - BELLARIA
- 2) IMPRESA POZZI JEDALDO-AMDEDO-OTELLO S.R.L. - VIA MARECCHIA N. 433 - SANTARCANGELO
- 3) SOCIETA' ELTEMI S.R.L. - VIA GIULIO CESARE N. 28 - RICCIONE
- 4) COOPERATIVA C.E.S.I.C. - VIA GIULIO CESARE N. 28 - RICCIONE
- 5) IMPRESA FORLANI SANTE S.R.L. - VIA CASALECCHIO N. 35 - RIMINI
- 6) IMPRESA EDILI CARPENTIERI S.R.L. - VIA DARIO CAMPANA 96/A - RIMINI
- 7) CONS. COOP. - VIA AURELIA N. 1 - FORLÌ
- 8) IMPRESA EDILCOOP FORLI' SOC. COOP. VA S.R.L. - VIA GALVANI N. 19 - FORLÌ
- 9) COOP. VA C.E.R. SOC. COOP. VA S.R.L. - VIA MARECCHIESE N. 227 - RIMINI
- 10) SOC. COOP. VA C.N.C. - VIA TRISTE N. 76 - RIVIGNANO
- 11) COOP. VA EDILI ALTO SAVIO S.R.L. - VIA L. M. VINCIGUERRA - S. PIERO IN BAGNO
- 12) IMPRESA SEMPRINI GAV. GRAZIO S.R.L. - VIA G. CESARE 103 - RICCIONE
- 13) IMPRESA NICOLI GEOM. VALENTINO - VIA S. PIETRO IN LAMA 28 - LEQUILE (BO)
- 14) COOP. VA C.E.S.A. S.R.L. - VIA S. PIETRO IN LAMA 28 - LEQUILE (BO)
- 15) IMPRESA CUMOLI S.R.L. - VIA LAGARETTE N. 27/A - PIANO DEL VOGLIO (RE)
- 16) IMPRESA PETRUCCELLI LUIGI - VIA DONASBO N. 39 - FOGGIA
- 17) VANINI IREO & FIGLI S.R.L. - PIAZZA F.LLI CERVI N. 4 - CORIANO (FO)
- 18) SOC. TERESA DI MARINO S.R.L. - VIA LOSARNA N. 46/A - MONTIGNOSO (MS)
- 19) IMPRESA EDIL COSTRUZIONI S.R.L. - VIA NAZIONALE A. N. 185 - MISANO (FO)
- 20) IMPRESA EDILSTRADE S.R.L. - VIA DON MAZZOLANI N. 1 - BONCHINO (CR)
- 21) CDMS. EMILIANO ROMAN. FRA COOP.VE PRODUC. LAV. - VIA CALZONI 1/3 - BOLOGNA
- 22) IMPRESA ZAMAGNI FERDINANDO - VIA DON MAZZOLANI N. 1 - BONCHINO (CR)
- 23) IMPRESA MUSSONI GIUSEPPE & FIGLI - VIA XXIII SETTEMBRE N. 80 - RIMINI
- 24) IMPRESA ANTONINI GEOM. GREGORIO - VIA TURRITO BELFIORE N. 507 - SASSINA
- 25) IMPRESA EMILIO RESTA - VIA BEATILLO N. 9 - BAR
- 26) IMPRESA COSTRUZIONI ING. TENAGLIA & CO. S.R.L. - VIA F. S. NITTI N. 15 - ROMA
- 27) IMPRESA EDILE LUCIANO GORINI S.R.L. - VIA F. TOSI N. 2 - RIMINI
- 28) IMPRESA MARIANI S.R.L. - VIA CASALECCHIO N. 35 - RIMINI
- 29) IMPRESA IREO ANTONIO - VIA L. CATERINO N. 41 - S. CIPRIANO D'AVERSA (CE)
- 30) DITTA BEVILACQUA S.R.L. - VIA M. OLIVE N. 11 - CAMPOROSSO
- 31) CONS. NAZ. COOP.VE «ORO MENOTTI» - VIA MALVASIA N. 6/A - BUDOGNA
- 32) IMPRESA COSTRUZIONI SACRAMATI S.R.L. - VIA TERRABOIA N. 115 - BADIA Polesine (PD)
- 33) IMPRESA OLDEMAR S.R.L. - VIA S. GODEZIO N. 170 - ROMA
- 34) IMPRESA EDILURBANI S.R.L. - VIA S. GODEZIO N. 170 - ROMA
- 35) SOC. COSTRUZIONI ODELIO TORRI S.R.L. «S.C.O.T.» - BOX APRILE 82 - MERCATO SARACENO
- 36) IMPRESA «C.C.» S.R.L. - VIA EMILIA N. 139 - OZZANO DELL'EMILIA (BO)
- 37) SOC. COOP. VA «SCOP» S.R.L. - VIA BATTISTI ROSSI N. 6 - FORLÌ
- 38) IMPRESA «S.E.A.» S.R.L. - VIA S. MARCO N. 25 - RENO
- 39) IMPRESA S.VEMAR S.R.L. - VIA OSPEDALE N. 27 - MESTRE (VE)
- 40) COOPERATIVA MURATORI GEMENTISTI E AFFINI - VIA DELL'ARTIGIANATO 2/A - COTTIGNOLA (RA)
- 41) IMPRESA COSTRUZIONI S.R.L. - VIA S. BAGNO N. 75 - CASTELNUOVO SOTTO (RE)
- 42) IMPRESA CECCARELLI & BALDINI - VIA AURELIA LOC. PORTA - MONTIGNOSO (MS)
- 43) IMPRESA FIMIANI LUCIA - VIA EUROPA - CASTEL SAN GIORGIO (SA)
- 44) SOC. COOP. VA EDILE DI PREDAPPO S.R.L. - VIA ROMA N. 70 - PREDAPPO (FS)
- 45) IMPRESA PIA FRILLI S.R.L. - VIA CASALE N. 17 - VARESE
- 46) IMPRESA SOLMES S.R.L. - VIA C. COLOMBO N. 10 - MESTRE (VE)
- 47) IMPRESA FABRI VALENTINO & C. S.R.L. - VIA MARECCHIESE 443 - VERGIANO DI RIMINI
- 48) IMPRESA CUCCHI MARINO - VIA CASE MISSIRLI N. 1280 - LONGIANO (FO)
- 49) IMPRESA ANATO D'ORNO FOSCATI N. 14 - ROMA
- 50) SOCIETA' ITALPROGETTI S.R.L. - VIA PLINIO N. 87 - TARANTO
- 51) IMPRESA EREDI ZAMAGNI LINO S.R.L. - VIA G. GARBALDI N. 59 - NONCOFREDDO (FO)
- 52) SOCIETA' ITERAS S.R.L. - VIA G. MARCONI N. 8 - BOLOGNA
- 53) COOP. VA ARTIGIANI ANIRATORI - VIA IV NOVEMBRE N. 2 - GABICCE MARE (PS)
- 54) CONSORZIO C.I.P.E.A. - VIA VAL DI SETTA N. 1 - ARTOGGIO (BO)
- 55) COSTRUZ. EDILI APPENNINO C.E.A. - VIA RIGUVERI 4 - MONGHIDORO (BO)
- 56) IMPRESA VITI DOTI, GUGLIELMO VIA ANTELAO N. 1 - ROMA
- 57) IMPRESA SETTI S.R.L. - VIA PENTAPOLI 108 - FROLO GARGALLO (SR)
- 58) IMPRESA BELLONI PREFABBRICATI S.P.A. - VIA SACCO & VANZETTI - BISSIGNO (RE)
- 59) IMPRESA CARRANI DINO S.R.L. - VIA BORGIO REGALE N. 24 - PARRIA
- 60) IMPRESA DEGFER S.R.L. - VIALE MONTESAPPA N. 24 - REGGIO EMILIA
- 61) IMPRESA EDIL PANE F.L.A.C. - VITTORIO EMANUELE N. 74 - ARRAZZOLA (RA)
- 62) IMPRESA EDILSPADA SOC. COOP. N. 11 - VIA DELLA VALLE N. 220 - CESENA (FO)
- 63) SOCIETA' ITALCOSTRUZIONI S.R.L. - VIA PLINIO N. 87 - TARANTO
- 64) IMPRESA CIMA COSTRUZIONI S.R.L. - VIA XX MARZO N. 1 - PARMIA

Le imprese partecipanti sono state:

- 1) LUIGI PETRUCCELLI di Foggia;
- 2) BERARDO COSTRUZIONI di Campobasso;
- 3) S.E.A.M. di Roma;
- 4) GIUSEPPE MUSSONI & FIGLI di Rimini;
- 5) EL TE ME S.R.L. di Poggia;
- 6) dott. GUGLIELMO VITI di Roma;
- 7) SETTI S.R.L. di Priolo Gargallo (SR);
- 8) CECCARELLI & BALDINI s.n.c. di Montignoso (MS);
- 9) CESIC di Riccione;
- 10) EDILBALDI s.n.c. di Cortano (Fo);
- 11) MARIANI S.R.L. di Rimini;
- 12) EDARCOOP di Bellaria (Fo);
- 13) CUCCHI MARINO di Longiano (Fo);
- 14) VANINI IREO s.n.c. di Coriano (Fo);
- 15) FORLANI SANTE di Rimini;

Vincitrice della licitazione, espletata secondo la procedura prevista dall'art. 1 lettera a) della Legge 22.10.73 n. 14 è stata l'impresa VITI GUGLIELMO, con sede in Roma, via Antelao, n. 1.

N. SEGRETARIO GENERALE  
Dr. Antonio Baruffi

IL SINDACO  
dott. Ing. Mario Bionetti

# Dopo il pranzo coi fiocchi

## Dopo tutto Fernet Branca

IN CASA, AL RISTORANTE, AL BAR